
Trasporti europei, l'Italia al 17esimo posto

Autore: Lorenzo Russo

Fonte: Città Nuova

Dalla classifica stilata da Transport & Environment non emergono dati molto positivi per l'ambiente. La maggioranza dei Paesi dell'Unione non riuscirà a raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni

Tutti gli Stati membri europei hanno dovuto presentare entro la fine dello scorso anno i loro progetti su **come raggiungere gli obiettivi energetici e climatici del 2030**. Per quanto riguarda il trasporto è stata stilata una **classifica da Transport & Environment (T&E) che mostra dati non proprio positivi**. I piani dei 28 governi d'Europa per ridurre l'inquinamento dai trasporti **non riusciranno a raggiungere i propri obiettivi di emissioni 2030**. Nella classifica ai primi posti troviamo i **Paesi Bassi, il Regno Unito e la Spagna** che potrebbero raggiungere un **punteggio superiore al 50% rispetto al resto dei Paesi** nella classifica dei **piani nazionali di energia e clima**. **L'Italia è al 17esimo posto, la Germania due posti più su, mentre la Francia è al 5°**. «In questo momento, la maggior parte dei piani nazionali sui trasporti comporterebbe il mancato adempimento dei target europei vincolanti al 2030 - afferma **Carlos Calvo Ambel, direttore di analisi e trend di T&E** -. Ciò significa che **questi Paesi potrebbero essere citati in giudizio e multati, o essere costretti a pagare per le riduzioni di emissioni** in altri Paesi Ue». Tutti i paesi quindi devono **attuare politiche molto più incisive per ridurre le emissioni di Co2 prodotte dai mezzi di trasporto**. I **Paesi Bassi** ad esempio hanno promesso che **nessuna auto a combustibili fossili sarà venduta dal 2030 e di ridurre le emissioni complessive di trasporto del 29% rispetto ai livelli del 2005**. La **Spagna e il Regno Unito** hanno piani energetici simili ai Paesi Bassi, con il divieto che arriverà dieci anni più tardi (2040) per le auto a combustibili fossili. Attualmente la proposta dell'**Italia si basa sull'utilizzo di auto e camion alimentati a gas**, nonostante inquinino più dei veicoli a benzina e diesel. L'associazione **Legambiente** propone per il nostro Paese **il divieto di circolazione dei diesel nelle città dal 2025 e lo stop alla vendita dal 2030**. C'è poi **la proposta di abolire i sussidi alle fossili (19 miliardi all'anno) e la fine immediata dell'olio di palma nel gasolio e dei biocarburanti non avanzati, con maggiori incentivi per l'utilizzo del trasporto elettrico**. C'è ancora tempo fino a fine 2019 per i paesi europei, termine ultimo per presentare il loro piano definitivo.